Roma, allarme dei negozianti di Vigna Clara: â??Tra black point e cantieri rischiamo il colpo di graziaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? I cantieri per i cosiddetti â??black pointâ??, cioÃ¨ gli incroci piÃ¹ pericolosi della viabilitÃ romana su cui il Campidoglio sta intervenendo per aumentare la sicurezza stradale, diventano motivo di forte preoccupazione per i commercianti del quartiere Vigna Clara. A lanciare lâ??allarme, in unâ??intervista allâ??Adnkronos, Ã¨ Giovanna Marchese, presidente della rete di imprese Vigna Clara Shopping e coordinatrice del progetto delle reti di Confartigianato, che denuncia il rischio di un impatto pesante sul commercio di prossimitÃ , giÃ fortemente indebolito negli ultimi anni, e si dice pronta a dare battaglia.

La situazione

â??Il commercio di prossimitÃ Ã¨ un presidio da tutelare perchÃ© dietro ogni negozio ci sono famiglie, responsabili, lavoratori. Non Ã¨ come una grande catena: Ã¨ un pezzo di tessuto sociale della cittÃ â?•, spiega. E â??soprattutto dopo la pandemia, si Ã¨ progressivamente assottigliatoâ?•. Prima del Covid la rete contava 47 imprese, oggi sono 32: â??Abbiamo subÃ¬to una vera e propria falcidia â?? aggiunge â?? siamo rimasti chiusi per mesi senza incassi, mentre gli impegni economici continuavano. I prestiti ottenuti, comunque, non erano a fondo perduto e il calo dei consumi, unito alla crescita dellâ??e-commerce, ha aggravato la situazioneâ?•.

In questo contesto giÃ fragile, i lavori previsti su via di Vigna Stelluti rischiano di incidere ulteriormente: â??Noi non contestiamo lâ??intervento in sÃ©, ma alcune soluzioni progettuali che, invece di migliorare viabilitÃ e sicurezza, potrebbero generare il caosâ?•.

Tra i punti critici, evidenzia Marchese, la riduzione della carreggiata e lâ??impatto sulle soste: i commercianti segnalano la perdita di posti auto regolari che per unâ??area a forte vocazione commerciale Ã¨ considerata insostenibile. â??Abbiamo proposto modifiche realistiche, ad esempio ridurre la lunghezza delle pensiline degli autobus per recuperare alcuni posti auto ed istituire spazi adeguati per il carico e scarico merci dei camion su entrambi i lati della stradaâ?•, continua.

Le richieste sono state portate allâ??attenzione del Municipio XV e degli assessori competenti, Marcello Ribera (Ambiente) e Luigia Chirizzi (Lavori pubblici), con cui Ã¨ stato avviato un confronto. Alcuni primi risultati sono arrivati, come la decisione di eliminare i nuovi attraversamenti, mantenendo quello esistente in sicurezza. Tuttavia resta aperto il nodo delle modifiche piÃ¹ rilevanti al progetto: â??Serve un atto tecnico che consenta alla stazione appaltante di recepire queste indicazioni, ma i tempi burocratici rischiano di essere incompatibili con lâ??urgenzaâ?•. Anche perchÃ©, sottolinea, â??tra pochi giorni inizieranno i saldi e una situazione di accessibilitÃ ridotta potrebbe rappresentare il colpo di grazia per molte attivitÃ â?•.

La questione, secondo i commercianti, riguarda anche la pianificazione urbanistica: â??Non si possono modificare i flussi di traffico senza considerare la densitÃ , la presenza di imprese e il ruolo commerciale della zona. Il commercio Ã¨ anche una funzione sociale e di sicurezza, perchÃ© contrasta degrado e abbandonoâ?•, rimarca la presidente Marchese. Particolarmente critico, inoltre, il giudizio sui pareri espressi in sede di Conferenza dei servizi: â??I vigili urbani intervenuti non sembravano conoscere la zona; parliamo di un nodo viario complesso, dove giÃ oggi nelle ore di punta si impiegano fino a 25 minuti per percorrere pochi chilometriâ?•.

default warning mark

Di fronte a questa situazione, la rete di imprese non esclude azioni formali: â??Abbiamo dato una settimana per avviare un confronto che porti a modifiche concrete. In caso contrario dimostreremo i mancati incassi e ci troveremo costretti a chiedere i danniâ?•. Lâ??obiettivo resta quello di trovare un equilibrio tra sicurezza stradale e tutela del tessuto economico locale: â??Noi siamo favorevoli a migliorare la sicurezza dei pedoni, ma serve buon senso. Il commercio di prossimitÃ -conclude- Ã¨ un presidio sociale e non puÃ² essere sacrificato senza un confronto. Nessuno si salva da solo, questi sono i momenti in cui il gruppo deve darsi forza e compattarsi: ognuno deve fare la propria parteâ?•. (di Cristina Livoli)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione